

L'IMPORTANZA DI UNA CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE LA CORPORATE SUSTAINABILITY DUE DILIGENCE

Il 5 luglio 2024 è stata pubblicata in gazzetta ufficiale la **Corporate Sustainability Due Diligence Directive**, CSDDD, chiamata anche **Supply Chain Act** o in modo più tecnico **Direttiva (UE) 2024/1760** del 13 giugno 2024 sulla sostenibilità delle filiere, rafforzando le norme per la rendicontazione di sostenibilità.

L'obiettivo è **promuovere un comportamento aziendale sostenibile e responsabile lungo tutta la catena del valore** (a monte nelle forniture e a valle nella distribuzione dei prodotti) identificando e valutando gli impatti negativi reali e potenziali sui diritti umani e sull'ambiente generati dalla propria attività e dalle relazioni commerciali con fornitori e subfornitori.



La CSDDD per le PMI italiane potrebbe rappresentare un'opportunità perché molte multinazionali potrebbero sceglierle al posto di fornitori low cost (esteri o in dumping sociale o ambientale) con profili di rischio più alti.

Al fine di adempiere all'obbligo di due diligence aziendale, alle imprese europee viene richiesto di adottare **una serie di misure** che consentiranno di dimostrare il proprio impegno:

1. **Integrazione** della due diligence nelle politiche e nei sistemi di gestione;
2. **Identificazione e valutazione** degli impatti negativi attuali e potenziali sui diritti umani e sull'ambiente;
3. **Prevenzione e mitigazione** dei potenziali impatti negativi ed eliminazione (o riduzione al minimo dell'entità) degli impatti negativi effettivi;
4. **Monitoraggio e valutazione** dell'efficacia delle misure di due diligence ;
5. **Comunicazione** delle proprie attività di due diligence;
6. **Riparazione** degli impatti negativi effettivi.



Sono soggette alla Direttiva Due Diligence le seguenti categorie di aziende:

- le **società madri e le imprese dell'UE** con più di mille dipendenti e un fatturato netto globale superiore a 450 milioni, nell'ultimo esercizio per il quale è stato o avrebbe dovuto essere redatto il bilancio d'esercizio;
- i **franchising** che operano nell'Unione con un fatturato superiore a 80 milioni di euro, di cui almeno 22,5 derivanti da diritti di licenza di euro nell'ultimo esercizio finanziario;
- le **società di Paesi terzi** con un fatturato netto di oltre 450 milioni nell'esercizio finanziario nell'UE, indipendentemente dal numero di dipendenti, nell'esercizio precedente l'ultimo esercizio.

La CSDDD prevede l'applicazione progressiva degli obblighi:

- **a partire dal 2027**: le imprese con più di 5.000 dipendenti e un fatturato superiore a 1.500 milioni di EURO;
- **a partire dal 2028**: le imprese con più di 3.000 dipendenti e un fatturato superiore a 900 milioni di EURO;
- **a partire dal 2029**: tutte le altre imprese con oltre 1.000 dipendenti e un fatturato superiore a 450 milioni di EURO.

COME PREPARARSI ALLA CSDDD:

- comprendere se rientra nell'ambito del CSDDD,
- confrontare le politiche attuali di due diligence con i nuovi requisiti,
- Identificare le parti coinvolte che potrebbero fornire input per gli sforzi e azioni di due diligence e individuare il modo di coinvolgerli,
- Formulare una strategia e modello aziendale allineati alla due diligence,
- Mappare gli obblighi di due diligence nell'informativa di sostenibilità,
- Assegnare ruoli, competenze e responsabilità all'interno dell'organizzazione per la conformità alla CSDDD,
- Valutare l'opportunità di considerare la CSDDD come acceleratore della strategia sostenibile e per realizzare appieno i suoi vantaggi.

